

**Conservatorio
di musica
Giuseppe
Tartini**
Trieste

Prot. n. 3073/A32
Decreto n. 97/G

Trieste, 13 luglio 2017

IL PRESIDENTE

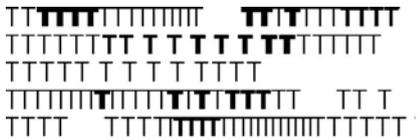
VISTO lo Statuto del Conservatorio, ed in particolare l'art. 12 "Regolamenti";

VISTA la deliberazione n. 15 del Consiglio di Amministrazione del 25 maggio 2017 con la quale, tenuto conto del parere favorevole del Consiglio Accademico del 18 gennaio 2017, si approva il Regolamento relativo al prestito ed utilizzo degli strumenti musicali di proprietà del Conservatorio;

DECRETA

- 1) è adottato il "Regolamento prestito ed utilizzo degli strumenti musicali di proprietà del Conservatorio";
- 2) è disposta la sua affissione all'Albo e la pubblicazione sul sito web del Conservatorio;

**Il Presidente
Lorenzo Capaldo**



REGOLAMENTO PRESTITO ED UTILIZZO DEGLI STRUMENTI MUSICALI DI PROPRIETA' DEL CONSERVATORIO

(Approvato con delibera del CdA n° 15 del 25 Maggio 2017)

1. *Premessa*

Il Conservatorio di Trieste mette a disposizione gli strumenti musicali di proprietà dell'Istituto.

Il presente Regolamento disciplina il prestito interno, il prestito esterno di tutti gli strumenti e il prestito degli strumenti musicali di pregio.

2. *Prestito per uso interno ed esterno ai locali del Conservatorio*

Gli strumenti musicali di proprietà del Conservatorio possono essere messi a disposizione in uso gratuito e a scopo di studio, di norma nell'ambito dei locali dell'Istituto.

Gli strumenti musicali possono essere prestati anche al di fuori dell'Istituto per motivi di studio, per esigenze didattiche, di ricerca o di produzione artistica.

Il prestito può essere annuale o temporaneo. Possono fare richiesta di prestito, per esclusivo utilizzo personale, gli studenti regolarmente iscritti e i docenti in servizio.

Il prestito è regolato dalle norme previste dal Codice civile per il comodato, ed è fatto in ogni caso divieto assoluto all'assegnatario di concedere lo strumento in prestito ad altre persone o di utilizzare lo stesso per attività di produzione artistica non inserite nella programmazione d'Istituto, utilizzo che in questo caso richiede esplicita autorizzazione del Direttore.

Qualora il richiedente risieda all'estero, può essere previsto il versamento di una cauzione stabilita dal Consiglio di amministrazione.

È previsto inoltre il prestito esterno occasionale di strumenti del Conservatorio ad Enti esterni in regime di Convenzione (quali altre Istituzioni Afam o Enti Lirici ed Associazioni Musicali di rilievo) o comunque in seguito a diretta richiesta autorizzata dal Direttore, per eventi di produzione non previsti nella programmazione d'Istituto.

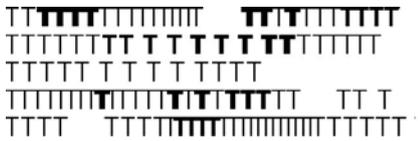
La domanda di prestito o di rinnovo, debitamente compilata su apposito modulo e firmata dal richiedente (per allievi minorenni, da chi ne detiene la patria potestà) e – nel caso di studenti – controfirmata dal docente di riferimento, deve essere consegnata presso la Bibliomediateca "Vito Levi" del Conservatorio, di norma entro il primo mese dell'anno accademico di riferimento.

In caso di domande di prestito superiori alla disponibilità di strumenti, si terrà conto della situazione economica del richiedente.

Entro 10 giorni dal termine di scadenza su citato per la presentazione delle domande, e valutata la congruità tra domande pervenute ed effettiva disponibilità di strumenti, il Direttore autorizza l'erogazione del prestito.

Ad anno accademico inoltrato il prestito potrà essere concesso solo previa verifica della disponibilità di strumenti destinati a tale uso.

In caso di prestito annuale, lo strumento deve essere riconsegnato entro e non oltre il 25 Ottobre dell'anno accademico in corso, e comunque entro il giorno successivo alla conclusione del proprio percorso studentesco, sia a seguito di abbandono degli studi che per conseguimento di Diploma.



Gli strumenti dati in prestito possono essere ritirati dal Conservatorio, con comunicazione da produrre all' assegnatario del prestito con almeno 15 gg di preavviso, per esigenze di manutenzione o per altro giustificato motivo, senza che l'assegnatario possa vantare diritto alcuno di indennizzo o risarcimento.

3. *Prestito di strumenti musicali di pregio*

L'elenco degli strumenti musicali di pregio è approvato dal Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Consiglio di Dipartimento competente e previa perizia. Per ciascuno di essi è conservata idonea documentazione catalografica, anche fotografica.

Gli strumenti di pregio possono essere dati in prestito per una durata massima di 12 mesi, prorogabile di un anno. Sentito il parere del Dipartimento e con approvazione del Direttore, strumenti di particolare pregio e valore possono essere esclusi dal prestito .

Gli strumenti di pregio possono essere concessi in prestito unicamente a studenti considerati meritevoli da parte di una Commissione nominata allo scopo nell'ambito del Dipartimento competente, che può prendere in considerazione anche la situazione economica degli studenti. Possono altresì essere concessi in prestito, occasionalmente e per breve durata, a docenti che ne facciano motivata richiesta al Direttore su conforme parere del Dipartimento competente.

Il Direttore quindi , valutata la richiesta documentata di prestito ricevuta da studenti meritevoli o da docenti, procede ad autorizzare il prestito dello strumento di pregio.

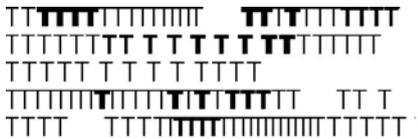
Gli assegnatari di strumenti di pregio si impegnano

- ad usare e a conservare con cura lo strumento ricevuto, senza alterare o sostituire alcun accessorio, se non debitamente autorizzato dal Docente di riferimento e dal Direttore del Conservatorio;
- ad utilizzare eventuali accessori che non rechino danno;
- a provvedere personalmente, in caso di rottura o deterioramento di materiali di consumo (corde, ance, ecc...) alla loro sostituzione con materiali di pari qualità e possibilmente della stessa marca;
- ad avvertire immediatamente il referente in caso di qualsiasi rottura o danno provocato o insorto.

L'assegnatario, altresì, è tenuto a rispettare tutte le disposizioni in materia di assicurazione e di circolazione dello strumento che saranno impartite al momento della consegna dello strumento.

4. *Assicurazione strumenti musicali di pregio*

Gli strumenti musicali di pregio costituiscono patrimonio dell'Istituto e sono assicurati a cura del Conservatorio. L'assegnatario di un prestito partecipa alla spesa di assicurazione secondo un importo fissato dal Consiglio di Amministrazione (inserito nel manifesto delle tasse e contributi) ed è responsabile per quanto non coperto dalla assicurazione stessa. Per gli strumenti di pregio si applica in particolare l'art. 1806 del codice civile. [art. 1806: *Se la cosa è stata stimata al tempo del contratto, il suo perimento è a carico del comodatario, anche se avvenuto per causa a lui non imputabile.*]



5. *Luogo di ritiro e restituzione*

Gli assegnatari prendono in consegna lo strumento presso la Bibliomediateca del Conservatorio ove lo stesso è restituito. Gli studenti devono presentarsi accompagnati dal docente di riferimento. All'atto della consegna dovranno dichiarare che lo strumento e gli eventuali accessori sono idonei all'uso e non presentano difetti, o evidenziare gli eventuali difetti riscontrati. A tale scopo dovranno essere compilati e sottoscritti appositi moduli di consegna.

Il movimento degli strumenti dovrà essere annotato su apposito registro.

Lo strumento deve essere riconsegnato improrogabilmente, se non diversamente autorizzato, entro la data di scadenza fissata. La restituzione deve avvenire unicamente presso l'Ufficio preposto, che rilascerà attestazione di avvenuta riconsegna.

Contestualmente alla riconsegna dello strumento l'assegnatario ed il docente referente dovranno constatare e dichiarare che lo strumento e gli accessori si presentano nelle stesse condizioni in cui erano al momento del prestito, ovvero che lo strumento ha subito un danneggiamento con relativa descrizione, per i successivi adempimenti.

In caso di mancata restituzione dello strumento nei termini prescritti, saranno inviati uno o più solleciti. In questo caso all'assegnatario del prestito è precluso qualsiasi altro prestito /utilizzo fino a riconsegna avvenuta. Inoltre in caso di ritardata consegna è previsto il pagamento di un indennizzo giornaliero per la detenzione senza titolo, fissato periodicamente dal Consiglio di Amministrazione ed inserito nel manifesto delle tasse e contributi, che aumenta in relazione al numero di giorni di ritardo.